

## Cantieri nella vecchia manica e nel reparto di ex Psichiatria

di andrea giacardi

Cantieri in vista all'ospedale. Un piano d'investimenti da quattro milioni di euro, la maggior parte destinati alla ristrutturazione della vecchia manica (ex Urologia), che, una volta ammodernata, potrà essere utilizzata per "traslochi" temporanei di reparti, consentendo il recupero dei locali originari. Interventi che inevitabilmente creeranno qualche disagio, ma che dovrebbero restituire un ospedale più funzionale.

Ma affinché la struttura possa "competere" con le altre realtà provinciali, in futuro bisognerà mettere mano anche al corpo principale, quello più nuovo.

«Facciamo un passo alla volta - ha detto il direttore generale dell'Asl Cn1, Francesco Magni, presentando il piano degli investimenti 2016 - L'ospedale di Savigliano è quello che necessita più urgentemente di manutenzione: quest'anno, l'Asl raddoppia i fondi destinati al Santissima Annunziata. Quando i cantieri saranno ultimati, allora discuteremo su come ammodernare ulteriormente la struttura. Bisognerà presentarsi in Regione per chiedere qualche decina di milioni di euro per intervenire sul corpo centrale, sposando quella filosofia di "umanizzazione degli ospedali" che è ormai prassi: stanze con pochi letti, bagni in camera, sale d'aspetto accoglienti».

I cantieri previsti per quest'anno

Il primo cantiere ad essere aperto sarà quello per l'adeguamento dei locali per la nuova risonanza magnetica: cinquecento mila euro per rendere idonee le stanze al piano interrato.

«Quando l'ospedale fu costruito non era prevista l'installazione di questo macchinario - spiega Mirco Grillo, della so-



Quattro milioni di euro per ammodernare la struttura

vraintendenza dei presidi ospedalieri - Una risonanza magnetica non può essere sistemata in una stanza qualunque, ma devono essere predisposti impianti specifici». La strumentazione dovrebbe essere in funzione a inizio estate. E da qualche mese, l'Asl ha assunto 5 specialisti in più proprio per utilizzare il macchinario, acquistato anche grazie al contributo di un anonimo (che ha donato all'azienda sanitaria 500 mila euro).

Centotrentamila euro saranno impiegati per l'installazione di un ascensore a servizio della Neuropsichiatria infantile (il progetto era già inserito nel piano dello scorso anno), mentre 180 mila euro serviranno per la creazione (dove una volta c'era il deposito delle ambulanze) di uno "sportello unico" per il cittadino.

«L'utente - spiega il direttore amministrativo dell'Asl Cn1, Angelo Pescarmona - si potrà rivolgere a un unico ufficio per le pratiche burocratiche, per le prenotazioni, i pagamenti, la scelta del medico di famiglia. Centralizziamo il servizio per ottimizzare le spese e per agevolare i citta-

dini, che non devono più spostarsi da un ufficio all'altro».

L'intervento più consistente (dopo la ristrutturazione dell'ex Urologia, per cui sono stanziati circa 2 milioni di euro) riguarda la ricollocazione del reparto di Diabetologia.

Nei prossimi mesi verrà aperto il cantiere per recuperare i locali dell'ex Psichiatria (di fronte all'ingresso), dove sarà spostato il reparto diretto da Salvatore Oleandri, che sarà poi "occupato" dai letti per i pazienti che devono fare dialisi.

«È un progetto complesso sul quale l'azienda investe 700 mila euro - precisa il direttore generale - L'obiettivo è duplice: garantire spazi più adeguati ai tanti utenti della Diabetologia (circa 40 mila prestazioni l'anno) e aumentare il numero di posti a disposizione della dialisi. Oggi in provincia c'è uno squilibrio nella distribuzione dei letti per dializzati: Savigliano ne ha soltanto 6 (Ceva, ad esempio, ne ha 21). Diventeranno 16 quando i lavori saranno ultimati: dieci letti in più significano altro personale medico e infermieristico, nuova strumentazione, migliori servizi per i pazienti».

Cinquecentomila euro sono destinati al potenziamento dell'infrastruttura "virtuale" del-

l'ospedale, con la posa di cavi in fibra ottica per velocizzare i trasferimenti di dati tra computer e l'installazione di nuovi software diagnostici. Inoltre, sarà possibile digitalizzare la cartella clinica dei pazienti, facilitando il trasferimento d'immagini diagnostiche tra una struttura medica e l'altra. «Nonostante si pensi che l'investimento non abbia ricadute dirette sui pazienti, sono molteplici i benefici per l'utenza che potrà disporre di strumentazioni più aggiornate, immagini diagnostiche più nitide, meno cartelle cartacee».

A breve partiranno i lavori per costruire da zero la nuova mensa per i dipendenti dell'Asl: sarà una struttura a un piano, realizzata nel cortile interno dell'ospedale. A gestirla sarà "Amos", che si farà carico dell'investimento da 390 mila euro, e che sposterà le cucine (oggi all'interno della casa di riposo Chianoc) nell'ospedale di Saluzzo, ampliandone i locali.

«A regime, le cucine produrranno duemila pasti a giorno e l'esigenza degli ospedali è di circa 1.300, tra degenti e dipendenti. I pasti in eccesso si potrebbero vendere a scuole, comuni o enti d'assistenza con cui sottoscrivere una convenzione», precisa Magni.

« Raddoppiamo la quota destinata ai lavori strutturali per l'ospedale saviglianese: bisogna intervenire subito

F. MAGNI direttore Asl Cn1



« Un preciso segnale per la città e per il territorio: ora non bisogna stare fermi e continuare a farci sentire

C. CUSSA sindaco Savigliano



# L'Asl scommette su Savigliano: investimenti per l'ospedale

## Nuove apparecchiature e nuovi primari

Altri investimenti, sempre con fondi dell'Asl, riguardano l'ammodernamento della strumentazione medica a disposizione dei professionisti del Santissima Annunziata. La maggior parte delle risorse (930 mila euro complessivi) sono indirizzate all'acquisto di nuovi macchinari per la radiodiagnostica (circa 400 mila euro). Quasi 80 mila euro per comprare nuovi letti automatizzati, quarantamila per una speciale centrifuga da laboratorio.

«La qualità di un ospedale si valuta soprattutto sulla professionalità dei medici che operano all'interno - ha detto Magni - È importante che le diverse équipe abbiano un punto di riferimento riconosciuto. Per questo, a breve, saranno ufficializzati i due nuovi primari di Chirurgia e Urologia, (quest'ultimo operativo anche sulla sede di Mondovì). Presto saranno banditi i concorsi per la direzione dei reparti di Ortopedia, Ostetricia e Ginecologia».

Investimenti importanti che rasserenano il clima e sembrano allontanare qualunque ipotesi di

ridimensionamento dell'ospedale saviglianese, come conferma il sindaco Claudio Cussa, presente alla presentazione del piano.

«Sono segnali importanti per la città e per il territorio saviglianese - dichiara il sindaco -. Grazie all'impegno dell'Asl, dell'associazione "Amici dell'Ospedale" e delle persone che hanno a cuore le sorti del Santissima Annunziata si è finalmente imboccata la strada giusta, quella della valorizzazione della struttura, che indubbiamente è un po' vecchietta. Ovviamente mi piacerebbe vedere i cantieri completati da un giorno all'altro, ma so che questo non è possibile: dobbiamo pazientare un po'. Ora però non bisogna adagiarsi sugli allori. Bisogna continuare a far sentire la nostra voce, specie in Regione, perché il Santissima Annunziata possa diventare a tutti gli effetti un ospedale moderno».

«Alcuni tasselli - precisa Magni - sono già stati posti l'anno passato, con la centralizzazione del magazzino farmaceutico, l'installazione della nuova centrale di sterilizzazione, la realizzazione delle "camere bianche" per la preparazione dei farmaci antitumorali, la promozione di progetti specifici per la Diabetologia e l'aumento delle prestazioni ambulatoriali».